

RICAPITO, ANGELO (Giovinazzo (BA), ? ? 1923 - S. Polo, Arezzo, 14 luglio 1944). Partigiano. Medaglia d'oro della Resistenza.

Proveniente da una famiglia che risiedeva a Zara, nell'aprile del 1943, quando era ancora uno studente, fu arruolato nell'Aeronautica. Dopo l'8 settembre decise di darsi alla macchia.

Iniziò la sua attività partigiana nel marzo 1944, nell'area montuosa compresa tra Arezzo, la Valdichiana e la Valtiberina. Nel maggio dello stesso anno entrò a far parte della compagnia comando del Secondo battaglione (brigata "Pio Borri"), agli ordini di Aldo Verdelli, insieme ad Arnoldo Funaro (v.), Eugenio Calò (v.) e altri. Fu poi vice-comandante, con il grado di capitano, della Divisione partigiani «Arezzo».

Nel giugno del 1944, organizzò il trasferimento di un numeroso gruppo di prigionieri tedeschi e fascisti da Marzana (dove erano concentrati) a Cortona (già occupata dalle truppe alleate).

Catturato dai tedeschi a Molin dei Falchi, alla confluenza tra Valdichiana e Valtiberina, il 14 luglio 1944, fu tra le vittime dell'eccidio di S. Polo, dove trovarono la morte quarantotto partigiani, sepolti vivi fino alla testa, e subito dopo fatti saltare in aria con la dinamite. Gli fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare.

Bibl.: A. CURINA, *Fuochi sui Monti dell'Appennino Toscano*, Arezzo, Tip. D. Badiali, 1957; G. DONATI, *Ebrei in Italia: deportazione, Resistenza*, Firenze, Tip. Giuntina 1980; ANPI - sito Internet: <http://www.anpi.it/uomini/p.htm>.

(R.G. Salvadori)